

Del. N. 7/ 25/01/2019- Piano triennale anticorruzione e trasparenza 2019 - 2021

Il Segretario Generale riferisce:

Con deliberazione n. 73 del 25.3.2013 questo Ente ha approvato, in ottemperanza alla legge 6.11.2012 n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, il piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 nominando contestualmente il Segretario Generale *"Responsabile della prevenzione della corruzione"*.

Il piano anticorruzione è stato adottato sulla base del format predisposto dall'Unioncamere al fine di favorire la formulazione omogenea dei piani degli enti del sistema camerale, contenente una mappatura dei processi secondo livelli crescenti di disaggregazione (macro-processi, processi, sottoprocessi, attività) e il registro del rischio di corruzione sulla base dei processi mappati.

Con le deliberazioni n. 8/2014 e 9/2014, 8/2015, 17/2016, 9/2017 e 15/2018 la Giunta camerale ha approvato l'aggiornamento del suddetto piano anticorruzione e trasparenza rispettivamente per i trienni 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020.

Il d.lgs. n. 97/2016, *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Tra le novità di carattere generale di maggior rilievo, il decreto ha modificato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha definitivamente sancito l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza; ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all'ANAC la competenza all'irrogazione delle stesse.

Le principali disposizioni del Decreto 97/2016 sono entrate in vigore il 23 dicembre 2016.

Il piano per il triennio 2018-2020 e i relativi allegati era già stato aggiornato con gli indirizzi proposti dalle linee guida Unioncamere (30.12.2015) e con gli aggiornamenti dell'ANAC (det. n. 12 del 28.10.2015).

Il piano triennale della trasparenza, già dall'anno 2016 era stato inserito nel corpo del piano anticorruzione, non come separato atto ma come specifica sezione parte integrante del medesimo, come suggerito dalle linee guida in materia.

Ai fini dell'attualizzazione degli adempimenti in materia di trasparenza è necessario richiamare l'evoluzione normativa intervenuta negli anni.

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012, è stato emanato il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con il quale, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività degli enti pubblici, è specificato che le misure del programma triennale della trasparenza sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il programma va inteso quale sezione integrante del piano stesso.

Il d.lgs. 33/2013 ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti introducendone anche di nuovi e ha disciplinato l'istituto dell'"accesso civico".

E' intervenuto sui programmi triennali della trasparenza modificando la disciplina dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009, anche al fine di coordinarne i contenuti con quelli del piano per la prevenzione della corruzione e del piano della performance.

In particolare sono stati precisati i compiti e le funzioni del Responsabile della trasparenza e degli Organismi Indipendenti di Valutazione ed è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", (che sostituisce la precedente "Trasparenza, valutazione e merito") articolata in sottosezioni di 1° e 2° livello corrispondenti alle tipologie dei dati da pubblicare.

Il decreto è intervenuto, altresì, ad

implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni per gli inadempimenti in materia di trasparenza.

In data 4 luglio 2013 la Commissione per la Valutazione della trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità nazionale anticorruzione, ha emanato la delibera n. 50/2013 concernente "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016."

In data 23 giugno 2016 è entrato in vigore il d.lgs. 97 del 25 maggio 2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124/2015".

La norma è intervenuta sulla materia della prevenzione della corruzione, unitamente alla delibera 813/2016 dell'ANAC di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 introducendo, da un lato, alcune semplificazioni in merito agli obblighi di pubblicazione e, d'altro lato, illustrando i punti salienti da presidiare nell'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, che si riassumono come segue:

- l'elaborazione del Piano deve assumere un valore programmatico più incisivo ed evidenziare il coinvolgimento del vertice politico ed il collegamento con gli obiettivi strategici dell'Ente;
- l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza, quale misura di prevenzione, deve fare riferimento esplicito alle soluzioni organizzative poste in essere, compresa l'identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni;
- la figura del responsabile della prevenzione della corruzione deve corrispondere alla figura del responsabile della trasparenza;
- la relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione deve essere anche trasmessa all'Organismo indipendente di valutazione oltre che all'organo di indirizzo. Deve inoltre essere pubblicata sul sito entro il 31 gennaio di ogni anno.

L'allegato piano triennale 2019/21 tiene conto dei molteplici orientamenti dell'ANAC in materia compreso il più recente aggiornamento 2018 del PNA (deliberazione n. 1074 del 21.11.2018). Tiene, altresì, conto delle linee guida Unioncamere, nella versione attualizzata trasmessa con nota in data 15.1.2019.

Per quanto riguarda l'articolazione dei processi camerali esposti a rischio, che costituisce uno degli allegati del presente piano (all.2), in attesa che la nuova mappatura delle funzioni elaborata da Unioncamere in attuazione della riforma ottenga la definitiva approvazione da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico e tenuto conto della differente finalità di detta classificazione rispetto all'approccio del piano triennale anticorruzione, si è reputato opportuno mantenere l'elencazione dei processi camerali già in uso a questi fini.

In attesa della piena conclusione del percorso riorganizzativo della riforma, al fine di ottemperare al rispetto delle scadenze di legge, viene sottoposto all'approvazione della Giunta il presente piano per la prevenzione della corruzione 2019-2021 che sarà altresì inviato all'Organismo indipendente di valutazione e pubblicato sul sito camerale.

E' stata, altresì, pubblicata sul sito e inviata all'OIV la relazione annuale 2018 del Responsabile della prevenzione della corruzione allegata in parte integrante alla presente deliberazione (all. 5).

Come specificato nelle linee guida le responsabilità per l'inadempimento degli obblighi in materia di trasparenza non ricadono solo sul soggetto nominato "Responsabile della trasparenza" ma, secondo quanto disposto dal d.lgs. 33/2013, anche sui dirigenti responsabili degli uffici che devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43 comma 3). Al riguardo la CIVIT (ora ANAC: Autorità Nazionale Anti Corruzione) precisa che per "trasmissione" si intende, nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, sia l'immissione dei dati nell'archivio sia la confluenza degli stessi dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione sul sito.

In merito alla necessità di coordinamento tra gli ambiti relativi alla performance e la trasparenza, sottolineata dalle linee guida, si evidenzia che nel piano triennale della performance 2019-2021 approvato in data odierna il valore dell'imparzialità, trasparenza e integrità figura al primo posto tra i principi ispiratori che guidano l'operato della Camera di commercio di Cuneo la quale orienta la programmazione della propria attività nei suoi vari ambiti di competenza al fine di rendere visibile all'utenza ogni informazione sull'attività svolta e di ottimizzare l'accesso da parte dell'utenza stessa a qualunque informazione pertinente e rilevante per gli operatori economici e i

soggetti interessati.

Come evidenziato nella relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e nell'ottica di considerare la formazione quale fondamentale misura di prevenzione, è stata altresì effettuata, nel corso del 2018, da parte dei dirigenti e del servizio di gestione del personale, senza oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione ed in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ente, un'azione formativa di aggiornamento dell'intervento sull'anticorruzione realizzato nel 2016 e aggiornato nel 2017 sulle novità normative intervenute e sui più recenti provvedimenti adottati in materia di anticorruzione e codice di comportamento, destinata a tutti i dipendenti. (Ordine di servizio n. 18 del 30.8.2018). Inoltre, nei primi mesi del 2018 i dirigenti e i referenti degli uffici URP e personale hanno partecipato ad una linea formativa organizzata da Unioncamere in modalità on line, in materia di anticorruzione e trasparenza nel contesto di un'azione didattica sulla compliance normativa delle attività camerali.

Per il triennio 2019-2021, sulla base dei tre principali scopi del programma evidenziato nella direttiva ANAC 2/2012 (controllo diffuso della performance, diffusione della conoscenza dei servizi e prevenzione della corruzione) l'aggiornamento del piano è stato elaborato in esito agli approfondimenti sulle evoluzioni normative e organizzative condotti dai dirigenti, tenendo anche presente la necessità (sottolineata dalla stessa ANAC) di effettuare un'attenta ponderazione delle modalità di attuazione degli adempimenti, evitando scelte inutilmente costose, sia in termini organizzativi che finanziari per l'amministrazione, i cittadini e le imprese. L'elaborazione del piano ha tenuto altresì conto della necessità di rispettare i termini di legge, pur considerando la transitorietà organizzativa che caratterizza questo periodo propedeutico alla messa a regime dell'organizzazione secondo i passi previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16.2.2018.

Il piano comprende, ancora, secondo le indicazioni del PNA, il codice di comportamento adottato dall'Ente e pubblicato sul sito, quale azione e misura di attuazione delle strategie di prevenzione dei fenomeni corruttivi a livello decentrato, in ottemperanza all'art. 54 del d.lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1 comma 44 della legge n. 190/2012 e in attuazione del d.p.r. n. 62/2013 e della delibera CIVIT n. 75/2013.

I compiti attribuiti dalle disposizioni al Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato

dalla Giunta nel Segretario Generale, si confermano nei seguenti:

- propone all'Organo di indirizzo politico l'adozione del *piano triennale di prevenzione della corruzione* e provvede alle comunicazioni e alle pubblicazioni previste dalle disposizioni e dalle direttive ANAC;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace *attuazione del piano* e della sua idoneità e propone la *modifica* dello stesso in caso di accertate, significative violazioni o quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica la rotazione degli incarichi negli uffici con elevato rischio di corruzione, compatibilmente con la concreta organizzazione degli uffici;
- pubblica sul sito web dell'ente una *relazione* recante i risultati dell'attività svolta nell'anno precedente;
- riferisce sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora lo stesso responsabile lo ritenga opportuno.

La Giunta camerale

- richiamata la legge 28.11.2012, n. 190;
- richiamato il d.lgs. 33/2013;
- richiamato il decreto legislativo n. 97/2016;
- richiamato il Piano nazionale Anticorruzione, adottato dall'ANAC con determinazione n. 831/2016, e l'aggiornamento adottato con del.n. 1074 del 21.11.2018;
- viste le linee guida elaborate dall'Unione Nazionale delle Camere di commercio in materia e vista la nota n. 25436 del 14.12.2016;
- vista la nota Unioncamere in data 15.1.2019 contenente l'integrazione delle linee guida sull'anticorruzione per il 2019;

- richiamata la del. n. 45 del 20.2.2012, con la quale la Giunta ha approvato il programma triennale della trasparenza per il triennio 2012-2014 ai sensi dell'art. 11 comma 2 del d.lgs. 150/2009;

- richiamata la determinazione del Segretario Generale n. 74/SG del 30.1.2013 con la quale si è proceduto al prescritto aggiornamento del suddetto piano;

- richiamata la del. n. 73 del 25.3.2013 concernente la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e l'adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015;

- richiamate le deliberazioni n. 8 e 9 del 17.1.2014 (piano anticorruzione e il piano della trasparenza 2014-2016);

- richiamata la determinazione presidenziale d'urgenza n. 2 del 30.1.2015 e la delibera di ratifica n. 8 del 6.2.2015 (piano anticorruzione e trasparenza 2015-2017);

- richiamata la deliberazione n. 17 del 25.1.2016 (piano anticorruzione e trasparenza 2016-2018);

- richiamata la deliberazione n. 9 del 23.1.2017 (piano anticorruzione e trasparenza 2017-2019);

- richiamata la del.n. 15 del 26.1.2018 (piano triennale anticorruzione e trasparenza 2018-2020);

- all'unanimità dei presenti

delibera

- di confermare il Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Camera di commercio di Cuneo;

- di aggiornare il piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, per il triennio 2019-2021, come risulta dall'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di confermare il codice di comportamento approvato con del. n. 8/2014 pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;

- di dare atto che l'allegata relazione annuale 2018 del responsabile della prevenzione della corruzione (all. 5) è stata trasmessa, come previsto dall'ANAC, all'Organismo

indipendente di valutazione ed è stata pubblicata sul sito entro il termine previsto del 31.1.2019;

- di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione e pubblicata sul sito della Camera di commercio in apposita sezione dedicata;

- di ottemperare alle direttive ANAC contenute nella del. n.831/2016 (par. 4 capoverso 5) che, relativamente alla trasmissione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, invita gli Enti a non trasmettere alcun documento all'ANAC, in attesa di predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, ritenendo assolto tale adempimento con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale dell'Ente.